

previsto dall'ultima proroga della legge 2 luglio 1949, n. 408 e pertanto il reddito presunto del costoso edificio, senza le relative agevolazioni fiscali, scenderebbe ad uno scarso 5%. È tutta, sia da ritenersi che il Parlamento, con provvedimenti attualmente in esame, accorchi all'edilizia altre agevolazioni, sia pure di minore entità, che porterebbero ovviamente il reddito netto a superare la suddetta percentuale, le annua del 5% -

Decone d'altra parte tener presente che difficilmente potrebbe reperirsi in alcuna altra area, altrettanto centrale e idonea come quella in oggetto, per un intervento rappresentativo dell'Istituto e per una degna sistemazione della Agenzia Generale.

Per le susposte ragioni si ritiene che all'Istituto convenga non rinunciare all'acquisto della area in oggetto e addibire pertanto al più presto alla stipula del con-